

**GLI ITALIANI E L'AUTO:
UN RAPPORTO
DA RILANCIARE SU
NUOVE BASI**

Marco Baldi
Responsabile Settore Territorio
Fondazione Censis



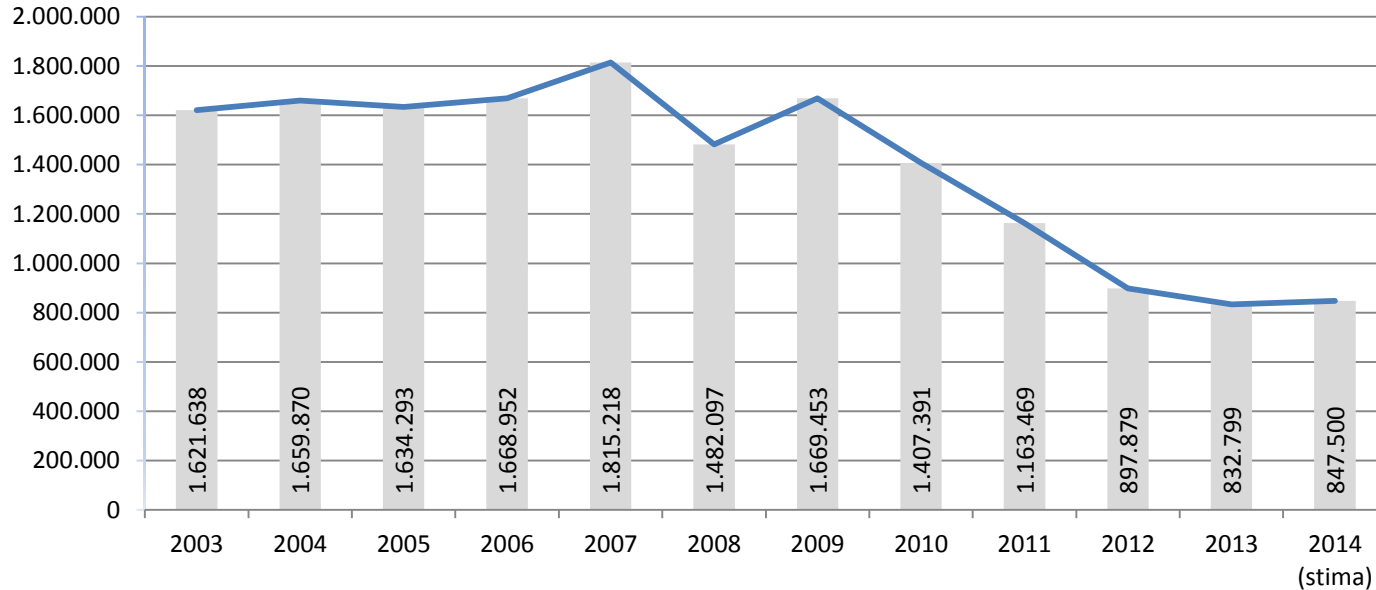
La “sospensione” dei consumi familiari

La crisi dell'auto come fenomeno economico e sociale

L'impatto della crisi dell'auto



Andamento delle immatricolazioni da parte dei privati in Italia – Anni 2003-2014 (v.a.)



Elaborazioni Censis su dati e stime Centro Studi e Statistiche UNRAE



Le determinanti economiche e sociali della crisi dell'auto

Fenomeni strutturali
e congiunturali

Comportamenti
adattativi

«Gestione» del
desiderio

Transizione
demografica

Crisi
economica

Aumento
costi
gestione
dell'auto

Contrazione consumi
beni durevoli

Propensione
risparmio e liquidità

Riduzione
chilometraggi e
mobilità erratica

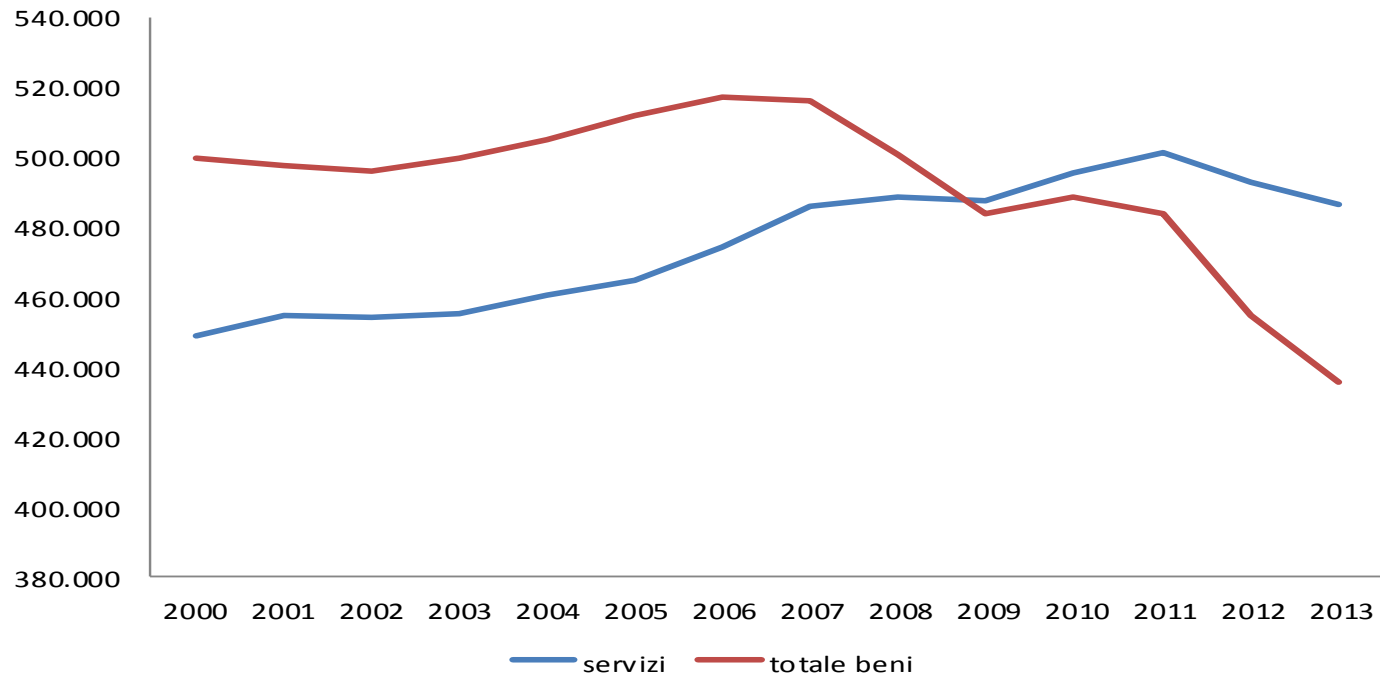
Rinvio
acquisti

Contrazione
immatricolazioni
segmento privati
(-54,1% tra il
2007 e il 2013)



LA “SOSPENSIONE” DEI CONSUMI FAMILIARI

Andamento del consumo di beni e servizi delle famiglie (valori concatenati), 2000-2013 (milioni di euro)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



LA CRISI DEI BENI DUREVOLI

Composizione dei consumi per tipo di prodotto, 1992-2013 (quote % a prezzi correnti)

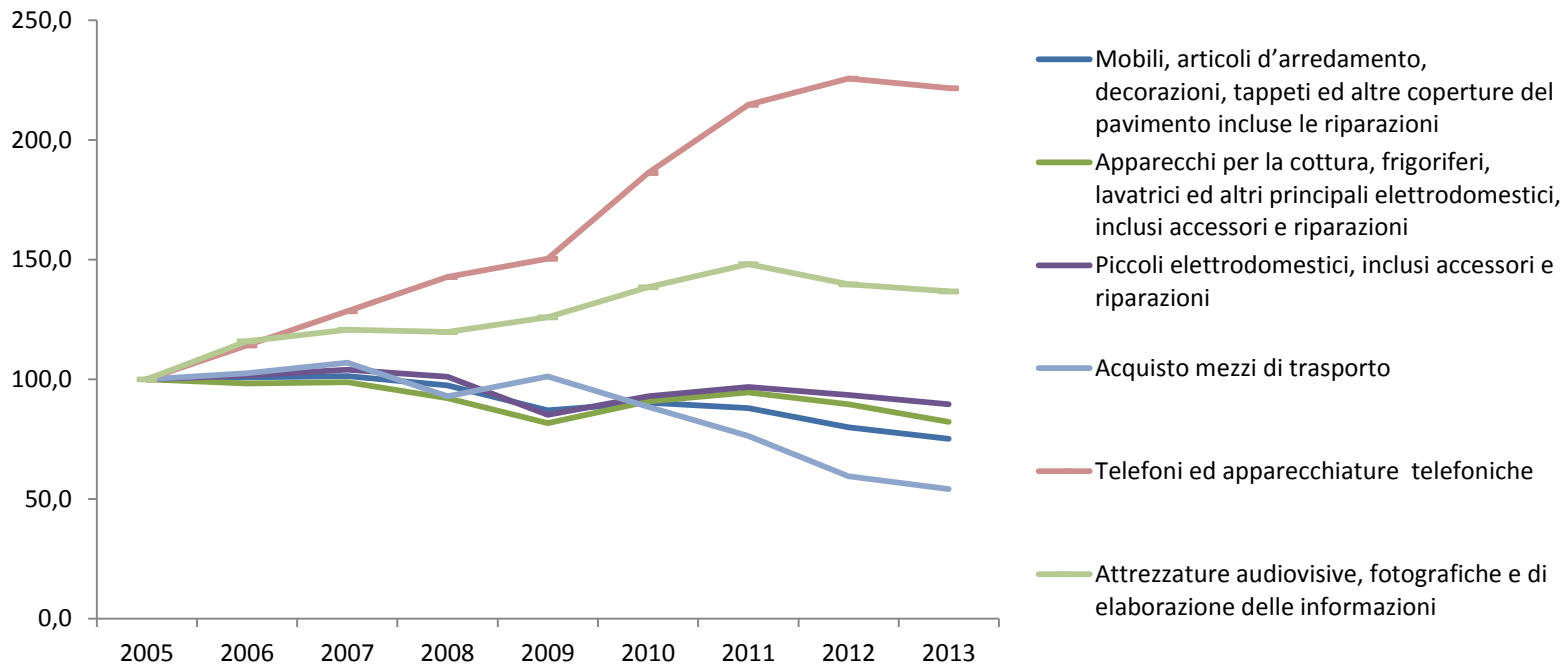
	1992	2007	2009	2012	2013
Beni	58,2	51,2	49,8	48,6	47,7
Beni durevoli	11,0	9,1	8,3	6,6	6,3
Beni semidurevoli	13,3	10,1	9,7	9,4	9,1
Beni non durevoli	34,0	32,1	31,9	32,6	32,3
Servizi	41,8	48,8	50,2	51,4	52,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



L'AUTO «DIMEZZATA»

Spesa per consumi dei principali beni durevoli, 2005-2012 (numeri indice: 2005=100)



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



RISPARMIO E LIQUIDITÀ VS CONSUMI

Attività finanziarie delle famiglie per composizione del portafoglio, 2007-2014 (v.a. milioni di euro)

	Totale Biglietti monete e depositi	Quote di fondi comuni	Azioni e partecipazioni	Assicurazioni, fondi pensione e TFR	di cui: ramo vita e fondi pensione	Titoli obbligazionari	Totale attività finanziarie
31/03/2007	1.107.166	445.571	1.205.061	732.360	653.845	848.984	4.437.241
31/12/2007	1.140.921	398.247	992.933	713.868	635.968	828.351	4.175.917
31/03/2011	1.168.925	280.080	880.799	757.176	679.075	749.083	3.914.193
31/12/2011	1.156.822	243.689	722.317	739.784	663.395	756.045	3.704.269
31/03/2014	1.209.144	327.000	937.622	775.689	700.916	645.391	3.967.287

Fonte: elaborazione Censis su dati Banca d'Italia, Conti finanziari e Istat



Le scelte dei pendolari Italiani

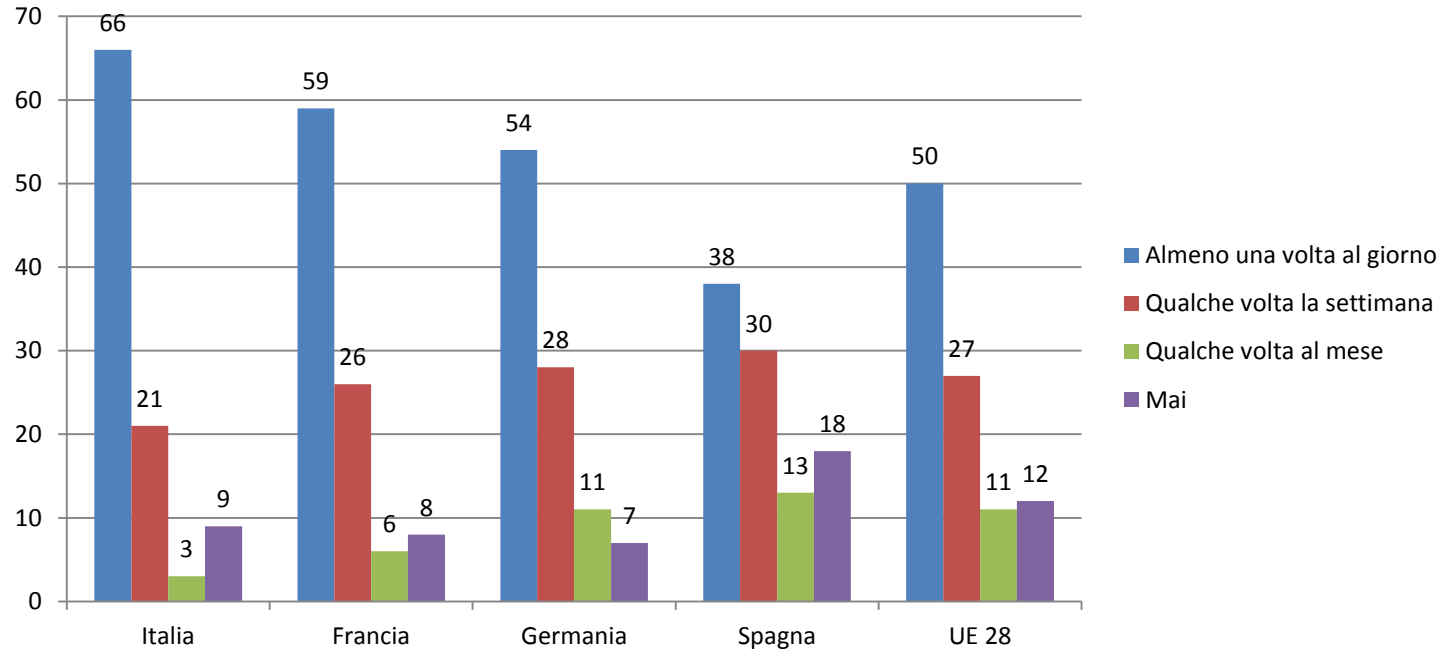
	2001	2011
Auto privata	58,7	60,8
• come conducente	44,3	44,9
• come passeggero	14,4	15,9
Treno, tram, metropolitana	4,1	4,7
Autobus urbano, filobus, corriera, ecc.	8,8	8,7
Autobus aziendale o scolastico	3,6	2,9
Motocicletta, ciclomotore, scooter	4,7	3,5
Bicicletta	2,9	3,3
Altro mezzo	0,4	0,4
A piedi	16,9	15,8
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



IL CONFRONTO CON IL RESTO DELL'EUROPA

Frequenza di utilizzo dell'auto (come guidatore o come passeggero) val. % (2013)

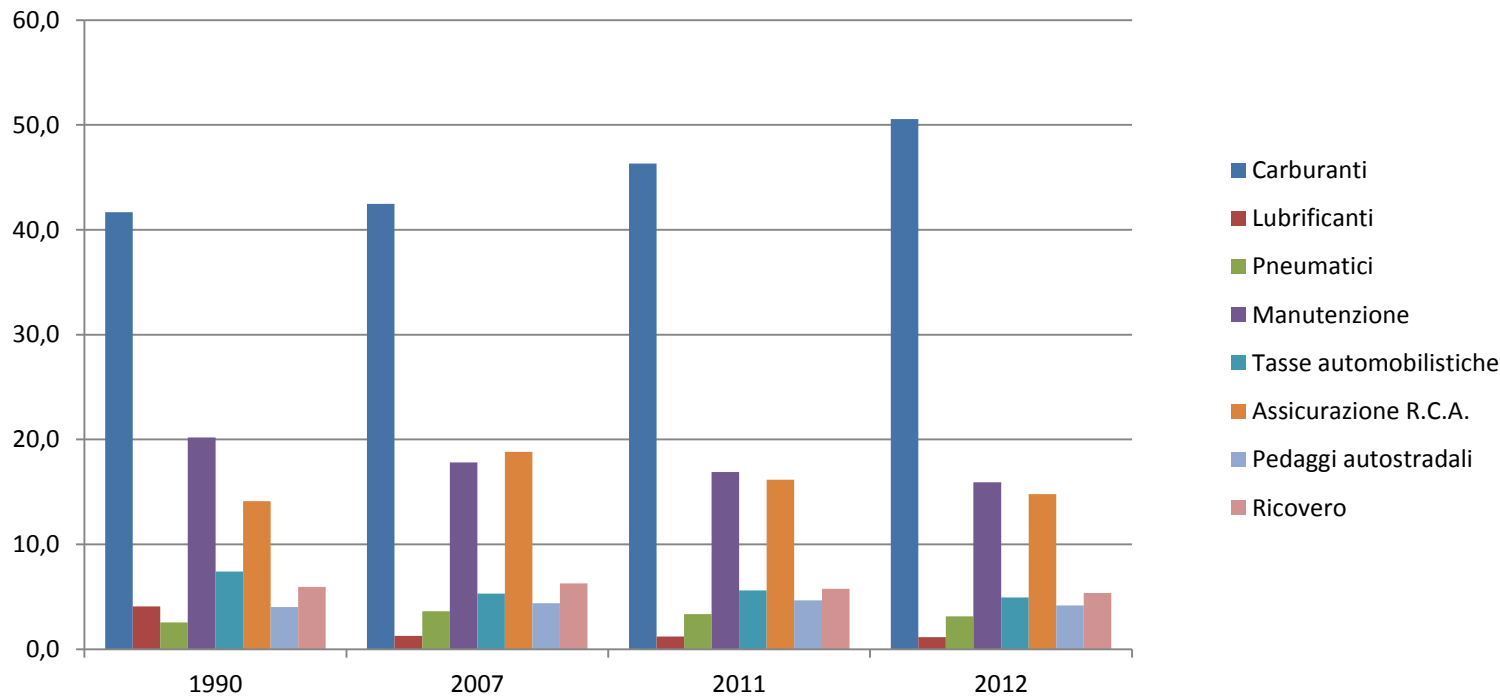


Fonte: elaborazione Censis su dati Eurobarometro



IL "RIGOR D'AUTO" CHE UCCIDE IL DESIDERIO

Spese complessive di esercizio delle autovetture private (quote % per tipo di spesa)



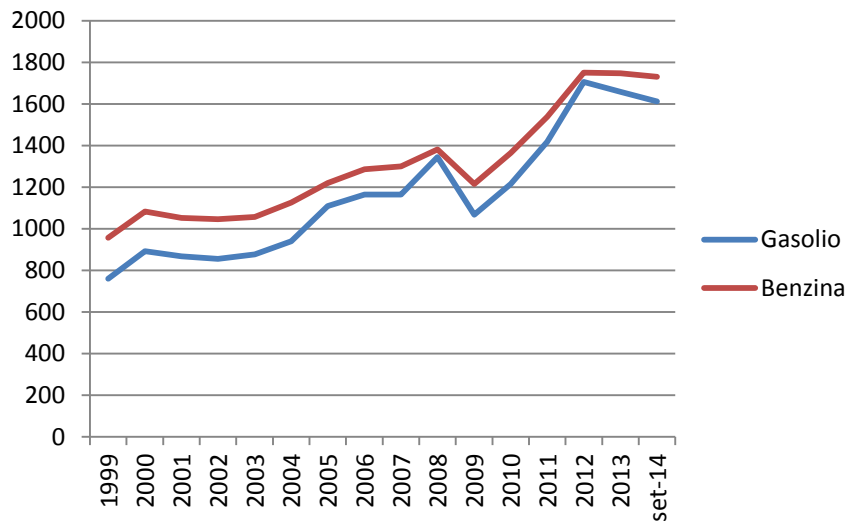
Fonte: elaborazione Censis su Dati Conto Nazionale Trasporti



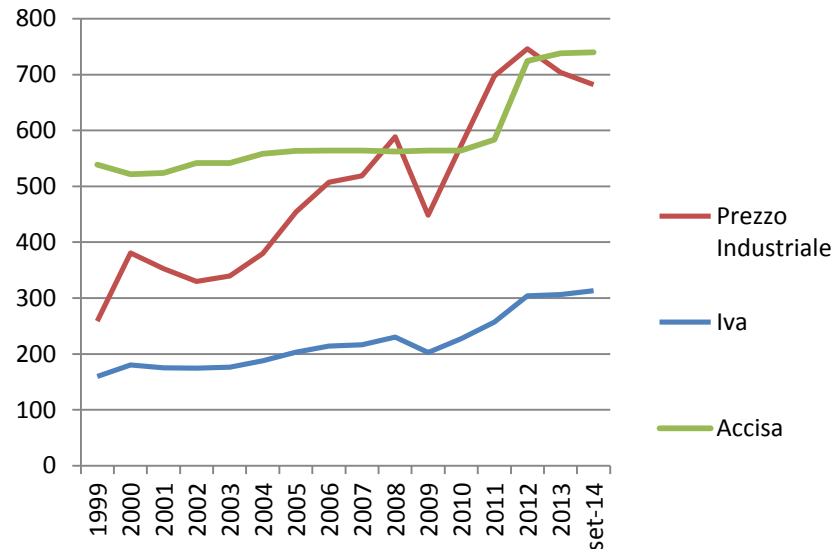
CARBURANTI: SU L'IMPOSIZIONE FISCALE, GIÙ I CONSUMI

In 5 anni il consumo nazionale di benzina e gasolio è sceso del 15,3%

Andamento del prezzo dei carburanti (1999-2014)



Trend delle componenti del prezzo della benzina senza piombo (euro, 1999-2014)



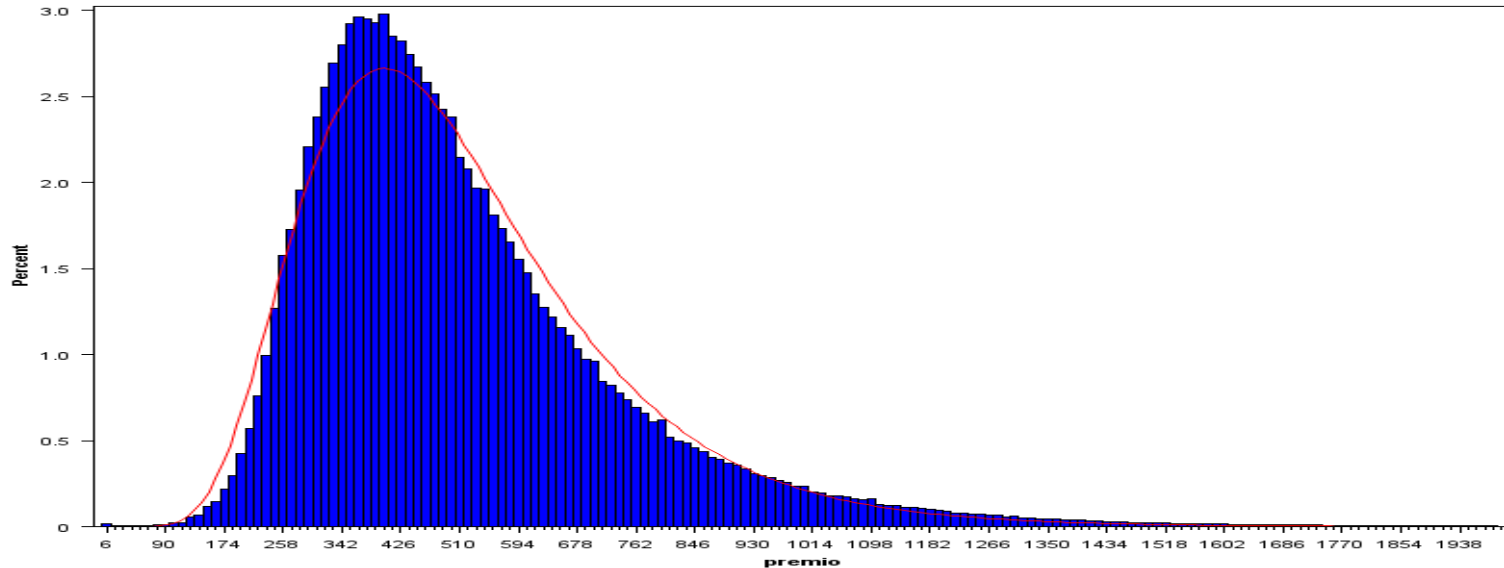
Fonte: elaborazione Censis su dati UP



POLIZZE RC: LA DISTANZA DALL'EUROPA

- **Premio medio italiani: 515 euro/anno**
- **Premio medio europeo: 250 euro/anno**
- **Quota di italiani che pagano 250 euro/anno: 5%**

Distribuzione del prezzo r.c. auto delle polizze stipulate nel IV trimestre 2013

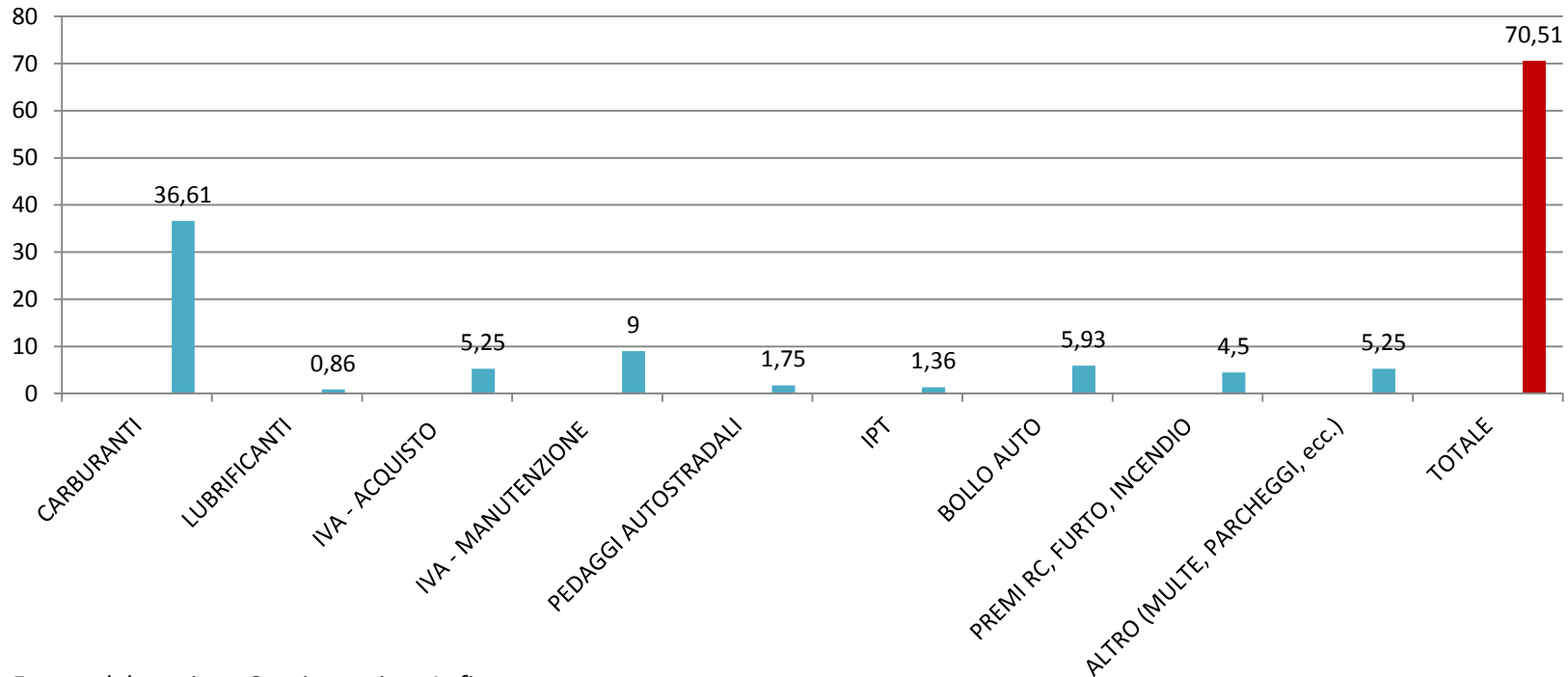


Fonte: Ivass



IL «CONTRIBUENTE AUTO»: 16,5% DEL PRELIEVO FISCALE DEL PAESE

**Prelievo fiscale sulla filiera dell'auto in Italia per voci di prelievo. Anno 2013
(valori assoluti in miliardi di euro)**

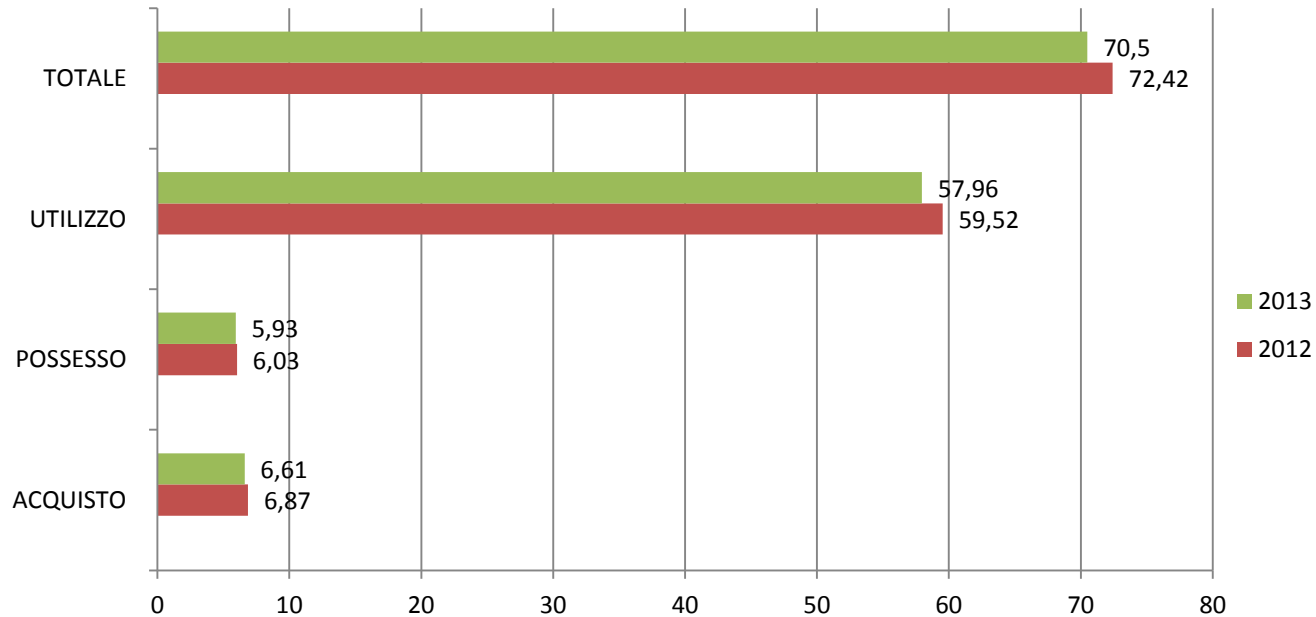


Fonte: elaborazione Censis su stime Anfia



LA CRISI DELL'AUTO CHE FA MALE ALL'ERARIO

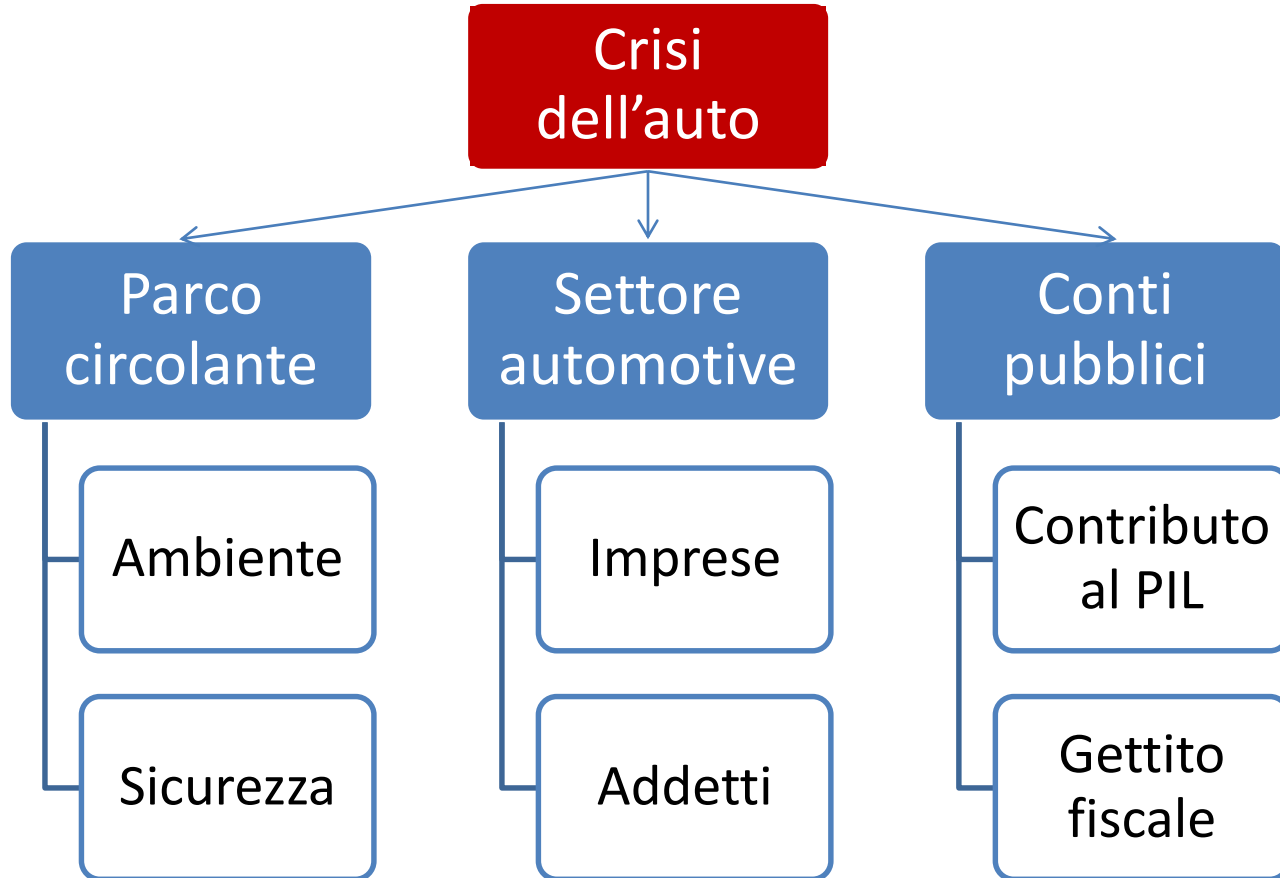
Prelievo fiscale sull'auto. Anni 2012 e 2013 (val. assoluti in miliardi di euro)



Fonte: elaborazione Censis su stime Anfia

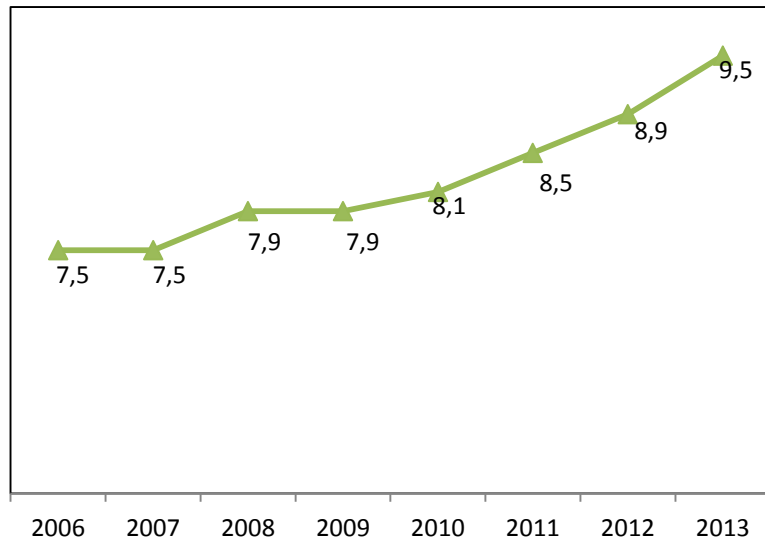


LE ESTERNALITÀ NEGATIVE



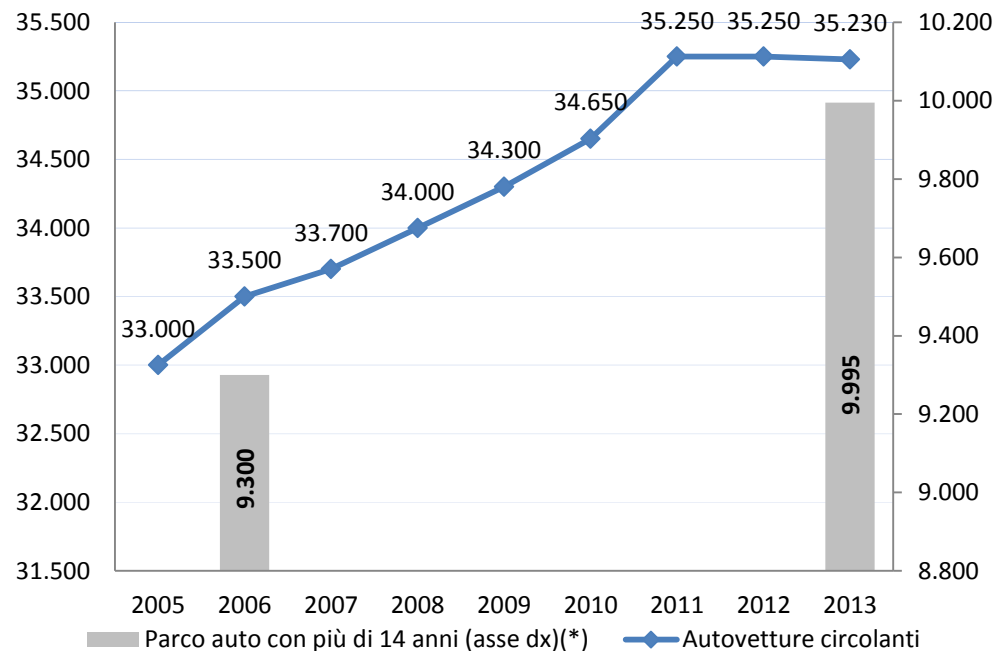
L'INVECCHIAMENTO DEL PARCO AUTO

Cresce l'età media delle autovetture circolanti



Fonte: elaborazione Censis su dati ACI

Aumentano le vetture con età superiore ai 14 anni



Fonte: elaborazione Censis su dati UNRAE



GLI EFFETTI DELL'INVECCHIAMENTO – AMBIENTE

Consumi	L'aumento dell'età media del parco circolante ha determinato nel 2013 la spesa di 5,3 miliardi di euro per i carburanti che non sarebbero stati spesi se il parco auto avesse un'età media di circa 7 anni (come nel 2006 e come nei paesi europei più evoluti)
Effetto serra	I 10 milioni di veicoli più inquinanti emettono ogni anno circa 22,5 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. Se fossero stati sostituiti le emissioni si sarebbero ridotte di 12,2 milioni di tonnellate
Emissioni inquinanti	Negli ultimi 5 anni la crisi dell'auto ha impedito la vendita di circa 1,4 milioni di nuove vetture a benzina. Se questo avesse comportato la sostituzione di un numero analogo di vetture euro 0, 1 e 2 si sarebbe evitata l'emissione di circa 18.500 di tonnellate di monossido di carbonio (l'8,2% del parco a benzina)

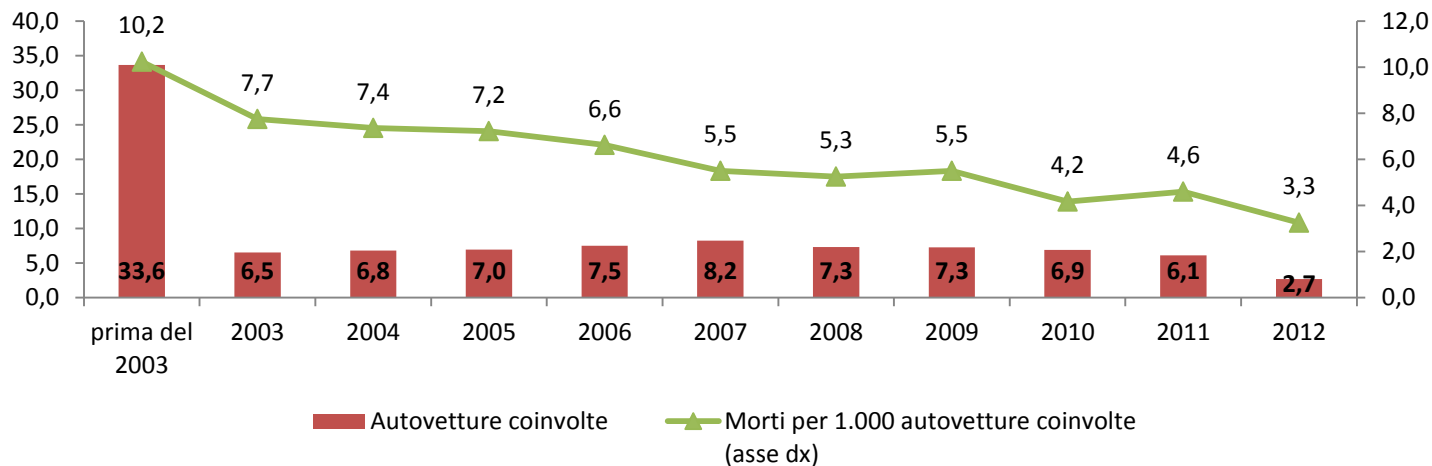
Fonte: stime Censis su fonti varie



GLI EFFETTI DELL'INVECCHIAMENTO - SICUREZZA

Se fosse proseguito fino al 2014 il trend di vendite del 2009 e fosse uscito di circolazione un analogo numero di vetture obsolete la mortalità si sarebbe ridotta del 7,8%

Incidentalità delle autovetture per anno di immatricolazione e mortalità per auto coinvolte



Fonte: elaborazione Censis su dati ACI-Istat



GLI EFFETTI SULLA FILIERA ITALIANA DELL'AUTOMOTIVE

Dal 2008 al 2013 crisi di tutta la filiera in particolare nel comparto della distribuzione e assistenza (fatturato -22%, occupazione -7,2%)

	Produzione			Distribuzione e Assistenza autorizzata			Componentistica			Totale		Var. ass.	Var. %
	2008	2013	var. %	2008	2013	var. %	2008	2013	var. %	2008	2013		
Addetti	105.000	95.000	-9,5	173.000	160.500	-7,2	170.000	166.000	-2,4	448.000	421.500	-26.500	-5,9
Aziende	900	810	-10	15.806	14.200	-10,2	2.600	2.400	-7,7	19.306	17.410	-1.896	-9,8
Fatturato (mld €)	55,8	47,5	-14,8	51,8	40	-22,8	47,84	39 ⁽¹⁾	-18,5	155,44	126,5	-29,0	-18,6

Elaborazioni UNRAE su fonti varie

(1) stime Centro Studi e Statistiche UNRAE



- **Il contributo al Pil dell'automotive è passato dall'11,7% del 2008 al 7,8% del 2013 (-3,9)**
- **Solo nell'ultimo anno – pur in presenza di un aumento dell'imposizione - il gettito fiscale complessivo che viene dall'acquisto, possesso ed utilizzo dell'auto è sceso di 2 miliardi di euro**



Le aree di intervento possibili:

- Allentamento progressivo del «rigor d'auto» nelle sue diverse componenti
- Detraibilità di parte dei costi di acquisto delle nuove autovetture

Le condizionalità:

- Determinare un reale rinnovamento del parco circolante
- Non generare nuovo debito pubblico (determinare un saldo positivo per i conti pubblici nel medio periodo)

Gli esempi virtuosi:

- La detraibilità delle spese per la ristrutturazione edilizia degli immobili e per il risparmio energetico



Grazie

m.baldi@censis.it

